

Spett.li

Ministero della Salute  
Viale Giorgio Ribotta 5  
00144 Roma (RM)

Direzione Generale della  
Programmazione sanitaria  
Viale Giorgio Ribotta, n. 5  
00144 Roma (RM)

Direzione Generale dei  
Dispositivi Medici e del  
Servizio farmaceutico  
Viale Giorgio Ribotta, n. 5  
00144 Roma (RM)

Regione Abruzzo  
Via Leonardo da Vinci, n. 6  
67100 L'Aquila (AQ)

Regione Basilicata  
Via Vincenzo Verrastro, n. 4  
85100 Potenza (PZ)

Regione Calabria  
Cittadella Regionale - Viale  
Europa, Località Germaneto  
88100 Catanzaro (CZ)

Regione Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
80132 Napoli (NA)

Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, n. 52  
40127 Bologna (BO)

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia  
Piazza Unità d'Italia, n. 1  
34121 Trieste (TS)

Regione Lazio  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7  
00145 Roma (RM)

Regione Liguria  
Piazza De Ferrari 1  
16121, Genova (GE)

Regione Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, n. 1  
20124 Milano (MI)

Regione Marche  
Via Gentile da Fabriano, n. 9  
60125 Ancona (AN)

Regione Molise  
Via Genova, n. 11  
86100 Campobasso (CB)

Regione Piemonte  
Piazza Castello, n. 165  
10121 Torino (TO)

Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro, n. 33  
70121 Bari (BA)

Regione Autonoma della Sardegna  
Viale Trento, n. 69  
09123 Cagliari (CA)

Regione Siciliana  
Piazza Indipendenza, n. 21  
90129 Palermo (PA)

Regione Toscana  
Piazza Duomo, n. 10  
50122 Firenze (FI)

Regione Umbria  
Corso Vannucci, n. 96  
06121 Perugia (PG)

Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Piazza A Deffeyes, n. 1  
11100 Aosta (AO)

Regione Veneto  
Sestriere Dorsoduro 3901

30123 Venezia (VE)

Provincia Autonoma di Trento  
Piazza Dante, n. 15  
38122 Trento (TN)

Provincia Autonoma di Bolzano  
Piazza Silvius Magnago, n. 1  
39100 Bolzano (BZ)

Regione Trentino-Alto Adige – Sud Tirol  
Via Antonio Gazzoletti, n. 2  
38122 Trento (TN)

**Via PEC ai seguenti indirizzi:**

atti.giudiziari@postacert.sanita.it;  
gab@postacert.sanita.it;  
seggen@postacert.sanita.it;  
dgprog@postacert.sanita.it;  
dgfdm@postacert.sanita.it;  
contenzioso@pec.regione.abruzzo.it;  
ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it;  
AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it;  
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it;  
us01@pec.regione.campania.it;  
attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it;  
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it;  
arcs@certsanita.fvg.it;  
ads.ts@mailcert.avvocaturastato.it  
protocollo@regione.lazio.legalmail.it;  
protocollo@pec.regione.liguria.it;  
presidenza@pec.regione.lombardia.it;  
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it;  
regionemolise@cert.regione.molise.it;  
ads.cb@mailcert.avvocaturastato.it  
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it;  
avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it;  
pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it;  
presidenza@pec.regione.sardegna.it;  
ads.ca@mailcert.avvocaturastato.it;  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;  
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it;  
ads.pa@mailcert.avvocaturastato.it;  
regionetoscana@postacert.toscana.it;  
giunta@pec.regione.taa.it;

ads.tn@mailcert.avvocaturastato.it;  
regione.giunta@postacert.umbria.it;  
sanzioni\_amministrative@pec.regione.vda.it;  
segretario\_generale@pec.regione.vda.it;  
ads.to@mailcert.avvocaturastato.it;  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;  
presidente\_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it;  
anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it;  
adm@pec.prov.bz.it;  
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

**Oggetto: T.A.R. Lazio, sede di Roma, Sez. III-quater – Steelco S.p.A. / Ministero della Salute ed altri (n. 2250/2023 R.G.) – Adempimento Ordinanza del 27 giugno 2023, n. 4627 – istanza di notificazione mediante pubblici proclami sui siti web del Ministero della Salute e delle singole Regioni evocate nel suddetto giudizio – payback dispositivi medici**

Con ricorso n. 4627/2023, pendente innanzi alla Sez. III-quater del T.A.R. Lazio, sede di Roma, Steelco S.p.A. (“Steelco” o “Ricorrente”) ha impugnato i provvedimenti attuativi e le successive richieste di pagamento delle somme ex art. 9-ter del D.L. n. 78/2015, riferibili ai contratti pubblici di fornitura di dispositivi medici eseguiti negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

In particolare, con il predetto giudizio, Steelco ha impugnato i seguenti atti e provvedimenti:

- il Decreto del Ministro della Salute, assunto di concerto con il Ministro dell'Economia, 6 luglio 2022, recante “Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;
- il Decreto del Ministro della Salute 6 ottobre 2022 recante “Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018;
- l'Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 ai sensi dell'art. 9 - ter del d.l. 19 giugno 2019 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-16-17 e 18;
- la Nota del 14 novembre 2022 del preposto alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia, avente ad oggetto: “Decreto del Ministero della salute 6 luglio 2022 (Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022. Adozione decreto del Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell'articolo 9 ter comma 9 bis del d.l. 78/2015 Avvio del procedimento”;
- la Nota del 13 dicembre 2022 del preposto alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia avente ad oggetto: “Istanza di accesso agli atti relativa

*al procedimento amministrativo di cui al Decreto del Ministero della salute 6 luglio 2022 (Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022. Adozione decreto del Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell'articolo 9 ter comma 9 bis del d.l. 78/2015. Riscontro alle richieste di accesso agli atti”;*

- il Decreto 14.12.2022 n. 29985 GRFVG del preposto alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia (provvedimento immediatamente lesivo), avente ad oggetto: “Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 2022 (Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022. Adozione decreto del Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell'articolo 9 ter comma 9 bis del d.l. 78/2015” nella parte in cui è stata imposto alla ditta ricorrente (come da inserimento in allegato al medesimo decreto) il pagamento della somma di euro 75.819,34, a titolo di ripiano del superamento del tetto regionale di spesa e in applicazione dell'art. 9 ter, commi 8, 9 e 9 bis, d.l. n. 78/2015;

- la nota di avvisatura della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia, notificata in data 19.12.2022 con la quale la parte ricorrente è stata portata a conoscenza della richiesta di pagamento

Il ricorso è stato proposto contro il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e notiziandone come potenziale controinteressato la Regione Veneto nonché notiziandone, sempre per quanto di interesse, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Sicilia – Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Trentino Alto Adige – Sud Tirol e Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, tutti in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro-tempore*.

Con ordinanza presidenziale n. 4627 del 27 giugno 2023, comunicata in pari data, il Presidente della Sez. III-*quater* del T.A.R. Lazio, sede di Roma ha disposto l'integrazione del contraddittorio, autorizzando la notificazione del ricorso introduttivo per pubblici proclami sui siti web istituzionali delle Spett.li Amministrazioni intimato, nei confronti degli Enti e soggetti *infra* indicati, precisando che detta autorizzazione deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati.

Tale notificazione per pubblici proclami dovrà avvenire mediante pubblicazione, sui siti web di tutte le Vostre Spett.li Amministrazioni, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione della predetta ordinanza presidenziale (avvenuta, come detto, il 27 giugno 2023), di un avviso contenente le seguenti informazioni:

- l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso: T.A.R. Lazio, sede di Roma, Sezione III-*quater*, n. 2250/2023 R.G.;
- il nome di parte ricorrente: Steelco S.p.A. (C.F. 04311220265), con sede in Riese Pio X (TV), Via Balegante, n. 27;

- l'indicazione delle Amministrazioni intimare: il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e notiziandone come potenziale controinteressato la Regione Veneto nonché notiziandone, sempre per quanto di interesse, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Sicilia – Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Trentino Alto Adige – Sud Tirol e Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS;
- il testo integrale del ricorso allegato alla presente comunicazione;
- l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;
- l'indicazione del numero dell'ordinanza in oggetto con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami: T.A.R. Lazio, sede di Roma, Sez. III-*quater*, Ordinanza Presidenziale n. 4627 del 27 giugno 2023.

Unitamente a tali informazioni, codeste Amministrazioni dovranno pubblicare sui propri siti istituzionali copia:

- 1) dell'ordinanza in oggetto, emessa dal T.A.R. Lazio, sede di Roma, Sez. III-*quater*, il 27 giugno 2023, n. 4627 ivi allegata;
- 2) del ricorso principale n. 2250/2023 R.G.

Si rappresenta, altresì, che, in ottemperanza all'ordinanza in oggetto, codeste spett.li Amministrazioni:

- non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino al passaggio in giudicato della sentenza definitiva che decide sulla causa, la documentazione ivi inserita;
- dovranno, inoltre, rilasciare alla scrivente Società un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- dovranno, infine, curare che sull'*home page* del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e l'ordinanza in oggetto, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza in oggetto (T.A.R. Lazio-Roma, ordinanza del 27 giugno 2023, n. 4627, **ivi allegata**).

Si chiede, dunque, cortesemente a codeste spett.li Amministrazioni di dare esecuzione urgente all'ordinanza in oggetto entro il termine di 30 (trenta) giorni dal 27 giugno 2023, secondo le modalità sopra esposte, con l'avvertimento che, in caso di ritardo, il contraddittorio dovrà intendersi integrato dalla data di ricezione della presente comunicazione.

Si resta in attesa del riscontro alla presente istanza tramite rilascio dell'attestato di avvenuta pubblicazione, in base a quanto ordinato dal T.A.R. Lazio nella suddetta ordinanza presidenziale n. 4627/2023.

Distinti saluti.

Milano-Padova, 10 luglio 2023

Avv. Prof. Francesco Volpe

Avv. Gaetano Alfarano

Avv. Paolo Brugnera

Avv. Lucia Girolami